



Ambito Territoriale Sociale XVI

Modulo richiesta contributo - D.G.R. n. 1119/2011-D

Interventi per la realizzazione di interventi mirati al contrasto dell'esclusione sociale e della povertà

ENTE RICHIEDENTE	COMUNITA' MONTANA DEI MONTI AZZURRI DI SAN GINESIO		
INDIRIZZO	VIA PIAVE 12		
COMUNE	SAN GINESIO	PROVINCIA	MC
REFERENTE	VALERIO VALERIANI		
TELEFONO REFERENTE	0733656336		
FAX REFERENTE	0733656429		
E-MAIL REFERENTE	AMBITOXVI@MONTIAZZURRI.IT		
DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE A CIASCUN PROGETTO:			
Delibera di approvazione dell'organo competente			
Descrizione del progetto comprensiva di relazione sugli obiettivi prefissati e i risultati attesi			
Preventivo analitico di spesa			
Tempi di realizzazione del progetto			
Eventuali convenzioni previste			
Contributo richiesto			
Codice Fiscale e Partita IVA			

CONTRIBUTO COMPLESSIVO RICHiesto	€ 74.471,67
---	-------------



Ambito Territoriale Sociale XVI

TITOLO DEL PROGETTO

LOTTA ALL' ESCLUSIONE SOCIALE E POVERTA'

-Responsabilità condivisa e partecipazione-

DESCRIZIONE ANALITICA DEL PROGETTO

Motivazione

Il territorio degli AA.TT.SS 14/15/16/17/18, coinvolti nel progetto è, come il resto della nazione, attraversato da una profonda crisi economica che ha gravemente compromesso i livelli occupazionali e sempre più spesso i servizi sociali territoriali si trovano ad essere investiti, tra le altre richieste, da quelle relative alla ricerca di un lavoro. Conseguenza della perdita del lavoro è in molti casi il crearsi dell'emergenza abitativa: sempre più spesso adulti, a volte con figli a carico, si rivolgono ai servizi perché hanno perso l'alloggio e sempre più spesso questi devono trovare delle soluzioni che, in emergenza e se non programmate, hanno costi anche elevati. Per queste motivazioni il progetto proposto, frutto di concertazione tra gli attori pubblici e quelli del privato sociale già coinvolti nel progetto "Solidarietà è progresso", tutt'ora in essere, intende andare a rispondere a tre diverse emergenze/bisogni dei territori coinvolti nella progettazione:

- 1) emergenza lavoro;
- 2) emergenza abitativa;
- 3) necessità di far conoscere i bisogni emergenti e le loro conseguenze attraverso specifiche azioni di sensibilizzazione.

La prima area di intervento presa in considerazione in sede di concertazione è stata quella relativa all'emergenza lavorativa. Dall'analisi dei dati pubblicati sul sito del Mercato del Lavoro della Provincia di Macerata e dall'esperienza portata dai partecipanti al tavolo è emerso che, nell'attuale situazione così critica caratterizzata non solo da una contrazione della domanda e da un aumento della disoccupazione da un dato che va dal 5.62 del 2004 ad un 7.524 del 2011¹, si evince anche una diffidenza da parte del mercato del lavoro ad assumere soggetti svantaggiati nel senso più ampio del termine (disoccupati di lungo periodo, over 50). In altre realtà territoriali ha avuto buon esito la prassi di affiancare all'utente in cerca di lavoro un tutor. Il tutor viene concepito come una figura di processo che svolge azioni di presa in carico nei confronti di persone che hanno difficoltà ad entrare nel mercato del lavoro.

Il processo di presa in carico è costituito da 3 fasi: la fase conoscitiva di accoglienza, la fase di ricostruzione del profilo professionale, la fase di elaborazione di un progetto individuale nel quale vengono identificate le azioni necessarie a migliorare l'occupabilità. Il tutor accompagna la persona nelle diverse fasi del percorso di transizione al lavoro. L'obiettivo dichiarato di questa presa in carico è di "rimettere in moto nel lavoratore processi di rivalutazione di sé e riscoperta delle proprie risorse".

La seconda area d'intervento è quella dell'emergenza abitativa. Secondo i dati scaturiti dal monitoraggio e la valutazione finale del progetto "Solidarietà è progresso" n. 103 sono state le richieste di pronta e prima accoglienza monitorate dalle associazioni del privato sociale coinvolte nel progetto suddetto. Il dato relativo alla macro area "Intervento abitativo" si rafforza se al dato suddetto sommiamo le richieste di sussidi economici per pagamento utenze e affitto della casa che al 31.12.2011 risultano essere di n. 400 negli AA.TT.SS 14-15-16-17-18. In particolare dai dati forniti

¹ Dati Istat estratti il 24 apr 2012 "Rilevazione sulle forze di lavoro: stime ufficiali degli occupati e delle persone in cerca di lavoro, nonché informazioni sui principali aggregati dell'offerta di lavoro ' professione, ramo di attività economica, ore lavorate, tipologia e durata dei contratti, formazione". <http://dati.istat.it/?lang=it>



Ambito Territoriale Sociale XVI

dalla Caritas della Diocesi di Macerata nell'anno 2011 ben 20 sono stati gli interventi di pronta accoglienza offerti dalla rete del privato sociale con la collaborazione dei servizi pubblici competenti **solamente nel comune di Macerata**.

Le richieste hanno riguardato in misura maggiore donne sole o con figli, ovvero la parte più "vulnerabile" e più esposta all'esclusione sociale della società." E' per questo motivo che le associazioni del terzo settore operanti sul disagio adulto in rete con i servizi pubblici intendono offrire una struttura di pronta accoglienza rivolta principalmente a donne con o senza figli. La struttura potrà offrire ospitalità temporanea fino ad un massimo di otto persone. Il target individuato per l'utenza nasce dalla constatazione che le strutture destinate ad adulti in grave disagio economico, familiare e/o sociale sono insufficienti. Spesso infatti adulti già in difficoltà a fronte del verificarsi di eventi e circostanze imprevedute non hanno la possibilità temporanea a provvedere autonomamente alle proprie esigenze di alloggio e sussistenza.

Il servizio che si vuol proporre andrà quindi ad integrare l'azione di accoglienza già offerta dalla rete delle associazioni del privato sociale impegnate sul campo e cercherà di integrare quanto già presente operando in sinergia e cercando di aumentare le risposte possibili.

La terza area è promozione e sensibilizzazione necessarie per attivare opportunamente reti informali per rispondere a difficoltà emergenti legate all'attuale congiuntura economica sfavorevole.

Obiettivo generale: garantire a soggetti e nuclei in disagiate condizioni socio – economiche residenti nei 5 Ambiti Territoriali Sociali della Provincia di Macerata politiche attive del lavoro volte a ridurre l'esclusione e agevolare l'inclusione sociale e lavorativa. Soddisfare bisogni urgenti di alloggio, vitto e tutela a donne o piccoli nuclei familiari in difficoltà abitativa. Sensibilizzare il territorio dei 5 AA.TT.SS sulle tematiche riguardanti le povertà e l'inclusione lavorativa.

Il progetto non si propone come strumento risolutivo del problema ma intende sperimentare modalità utili a contrastare il fenomeno dell'esclusione sociale e lavorativa, offrendo ai soggetti in disagiate situazione socio - economiche una rete di sostegno, interventi, servizi e una visione del problema meno parziale. Pertanto l'obiettivo generale del progetto si articola nei seguenti obiettivi specifici con relative azioni, risultati attesi, risorse economiche e tempistiche

<u>Obiettivi specifici</u>	<u>Azioni</u>
<ol style="list-style-type: none"> 1. Garantire percorsi di accompagnamento e di presa in carico di persone in difficoltà sociale e lavorativa; 2. Sviluppo e formazione di una figura in grado di svolgere azioni di tutoraggio /mediazione /accompagnamento del cittadino all'interno del sistema lavorativo e in grado di attivare forme di collaborazione mettendo insieme competenze e professionalità sia del pubblico che del privato sociale e magari anche quelle del privato profit e del mondo produttivo. 3. Rimettere in moto nella persona processi di rivalutazione di sé e riscoperta delle proprie risorse" . 	<ul style="list-style-type: none"> - gli AA.TT.SS individueranno le associazioni (partecipanti al Protocollo d'Intesa del Progetto Solidarietà e Progresso e che hanno contribuito alla realizzazione del progetto stesso) che andranno a gestire il servizio di tutoraggio volto a favorire l'accesso al lavoro a persone in difficoltà socio economiche. Ogni AA.TT.SS avranno a disposizione un fondo che rigirerà alle associazioni. - le associazioni individuate da ciascun Coordinatore di AA.TT.SS segnaleranno agli esperti i nomi delle persone che andranno a svolgere le funzioni di tutor, previo positivo superamento del colloquio motivazionale e del corso presso il CIOF; - un gruppo di lavoro composto dal Dirigente del Settore Formazione e Lavoro (o suo delegato) e Coordinatore dell'ATS competente per territorio (o suo delegato) svolgerà un colloquio di valutazione motivazionale nei confronti degli aspiranti tutor; - i tutor dopo aver sostenuto e positivamente superato un colloquio di valutazione delle competenze e delle motivazioni



Ambito Territoriale Sociale XVI

	<p>con il Coordinatore dell' ATS competente (o suo delegato) e con il Dirigente del Settore Lavoro della Provincia di Macerata (o suo delegato), dovranno frequentare un breve corso di formazione sul campo, presso il CIOF di Tolentino, finalizzato a conoscere la normativa nazionale e regionale in ordine alle politiche attive del lavoro e alcune tecniche di tutoraggio e mediazione. Il corso prevede la formazione dei tutor nelle seguenti macroaree:</p> <p>Area politiche attive del lavoro:</p> <ul style="list-style-type: none">- Cenni sulla normativa nazionale e regionale in ordine alle politiche attive del lavoro:- I servizi amministrativi di base- Il D.Lgs 297/02- L'apprendistato- Le agevolazioni per l'inserimento lavorativo- La disoccupazione di lunga durata L.407/90- La mobilità L.223/91 L.236/93- Lavoro di cura - servizi alla persona: normativa;- Lavoro di cura - servizi alla persona: diritti e doveri assistenti familiari e famiglia. <p>Area sociale</p> <ul style="list-style-type: none">- Il piano sociale regionale, gli ATS- La partecipazione, l'inclusione sociale, il lavoro di rete. <p>Area tecnico pratica: IL TUTORAGGIO</p> <ul style="list-style-type: none">- Definizione dell'obiettivo professionale- Cenni sul bilancio delle competenze- Metodologia e tecniche nella ricerca del lavoro- La lettera di accompagnamento- Il CV- Il colloquio di lavoro- Cenni sul mercato del lavoro a livello locale <p>- con le stesse modalità e procedure, nel campo dei servizi alla persona, saranno anche le A.C.L.I. (sede provinciale di Macerata) a fornire una mappatura dei bisogni di cura delle famiglie del territorio e a supportare le assistenti familiari nella ricerca del lavoro.</p> <p>- una volta formati i tutor rimarranno a disposizione del territorio competente e se attivati forniranno il servizio di</p>
--	--



Ambito Territoriale Sociale XVI

	<p>accompagnamento previsto nel progetto secondo le modalità concordate.</p> <p>- gli operatori dei CIOF (Civitanova Marche, Tolentino, Macerata) e le stesse ACLI per quanto concerne i servizi alla persona garantiranno i contatti con il tutor cui sono affidati gli inserimenti nonché la supervisione del percorso di inserimento anche tenendo conto della costante attività di mappatura dei bisogni occupazionali del territorio. La mappatura delle aziende che fanno richiesta di personale al CIOF è costantemente aggiornata;</p> <p>- la richiesta di tutoraggio sui singoli casi dovrà essere avanzata dai Servizi Sociali del Comune di residenza del soggetto a rischio di esclusione sociale o comunque approvata dagli stessi se la segnalazione proviene dalle associazioni del privato sociale o dal CIOF.</p> <p>- per ogni richiesta di tutoraggio verrà elaborato un <u>Piano Individuale di Integrazione socio-lavorativa</u> tra i servizi sociali del comune di residenza del beneficiario, il beneficiario, il tutor, l'associazione richiedente il servizio e il CIOF. Il tutor ha il compito di accompagnare la persona nelle diverse fasi del percorso di transizione al lavoro. Le azioni del tutor verranno esplicitate e concordate con i servizi sociali all'interno del piano suddetto.</p> <p>- monitoraggio del percorso di tutoraggio e valutazione finale attraverso la verifica degli obiettivi descritti all'interno del <u>Piano Individuale di Integrazione socio-lavorativa</u></p>
<p>Potenziare interventi di politica abitativa con l'attivazione e messa in rete di un centro di pronta accoglienza per adulti principalmente rivolto a donne con o senza figli (struttura residenziale a carattere comunitario L.R. 20/2002) con un numero di 6/8 posti disponibili, arredato, in cui svolgere il servizio di accoglienza e soddisfare il bisogno primario della casa (progetto Caritas/Acli/gruppo G.V.V ed altre associazioni).</p>	<p>- messa a disposizione della casa di accoglienza cui sarà garantito l'accesso da parte di quei soggetti in difficoltà del territorio degli AA.TT..SS 14-15-16-17-18 su invio del servizio sociale competente o comunque su parere positivo dello stesso;</p> <p>- concordare con l'associazione che gestisce il servizio le modalità di invio dell'utenza e di accesso della stessa con esplicito riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • finalità e caratteristiche del servizio; • modalità di accoglimento e permanenza degli ospiti; • organizzazione e regole della vita comunitaria; • modalità di collegamento e coordinamento con la rete dei servizi territoriali; • modalità di tenuta del registro delle presenze <p>- predisposizione da parte del servizio pubblico, in collaborazione dove opportuno con il referente della struttura, di un <u>progetto di</u></p>



Ambito Territoriale Sociale XVI

	<p>assistenza individualizzato, con l'indicazione, tra gli altri elementi, della durata massima di permanenza e degli obiettivi da raggiungere prima della dimissione.</p> <ul style="list-style-type: none"> - predisposizione di una griglia di valutazione tra gli obiettivi prefissati e quelli raggiunti che permetterà di valutare oggettivamente i risultati raggiunti e l'efficienza del servizio offerto.
<p>Realizzazione di un protocollo d'intesa tra la Provincia di Macerata, gli Enti capofila e i Coordinatori degli ATS 14,15,16,17,18 e le associazioni/organismi del privato sociale già aderenti al progetto "Solidarietà è Progresso", per la realizzazione delle tre macro azioni operanti nell'area dell'emergenza lavorativa, abitativa e sulla necessità di sensibilizzazione del tessuto sociale.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - convocazione tavoli di concertazione tra la Provincia di Macerata (Settore Programmazione e Politiche Sociali e Settore Formazione e Lavoro), gli Enti capofila e i Coordinatori degli ATS 14,15,16,17,18 e le associazioni/organismi del privato sociale già aderenti al progetto "Solidarietà è Progresso", per individuare le migliori azioni di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale attivabili sul territorio; - consolidamento delle modalità di reciproca attivazione e collaborazione tra servizi sociali, servizi pubblici e privato sociale; - predisposizione approvazione e sottoscrizione protocollo.
<p>Realizzare azioni di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza, azioni volte ad attivare quella rete informale di solidarietà reciproca indispensabile per affrontare le conseguenze della congiuntura economica sfavorevole, nonché azioni informative di educazione al risparmio rivolti a famiglie a rischio di povertà sul territorio provinciale.</p> <p>Tali azioni verranno realizzate anche informalmente con il coinvolgimento delle istituzioni pubbliche, associazioni, gruppi di volontariato e tutte quelle realtà (facenti parte del tavolo provinciale appositamente costituito) che operano a sostegno delle persone in stato di bisogno.</p>	<ul style="list-style-type: none"> - attivazione di tre incontri a partire dal mese di settembre da realizzare nei comuni capofila degli ambiti sociali (per la zona montana ne verrà individuato uno solo) il cui scopo sarà quello di leggere ed interpretare la realtà fotografata da vari studi di settore e concertare insieme strategie formali e informali per affrontarla; - pubblicizzazione degli incontri tramite siti internet degli enti pubblici e del privato sociale e tramite attivazione delle rispettive reti; - inserimento nei siti internet della documentazione relativa all'area povertà e inclusione lavorativa; - realizzazione di materiale promozionale per la pubblicizzazione dei tre incontri.



Ambito Territoriale Sociale XVI

Obiettivi e risultati attesi

<u>Obiettivi specifici</u>	<u>Risultati attesi</u>
<p>1. Garantire percorsi di accompagnamento e di presa in carico di persone in difficoltà sociale e lavorativa;</p> <p>2. Sviluppo e formazione di una figura in grado di svolgere azioni di tutoraggio /mediazione /accompagnamento del cittadino all'interno del sistema lavorativo e in grado di attivare forme di collaborazione mettendo insieme competenze e professionalità sia del pubblico che del privato sociale e magari anche quelle del privato profit e del mondo produttivo.</p> <p>Rimettere in moto nella persona processi di rivalutazione di sé e riscoperta delle proprie risorse"</p>	<p>- aumentare l'inclusione sociale e lavorativa;</p> <p>- aumentare la qualità della "presa in carico" dei soggetti a rischio di esclusione sociale;</p> <p>- aumentare il numero degli inserimenti e potenziare le possibilità di accesso delle persone al mercato del lavoro tradizionale;</p> <p>- attivare progetti personalizzati socio- lavorativi per situazioni di forte disagio.</p>
<p>Realizzazione di un protocollo d' intesa tra la Provincia di Macerata, gli Enti capofila e i Coordinatori degli ATS 14,15,16,17,18 e le associazioni/organismi del privato sociale già aderenti al progetto "Solidarietà è Progresso", per la realizzazione delle tre macro azioni operanti nell'area dell'emergenza lavorativa, abitativa e sulla necessità di sensibilizzazione del tessuto sociale.</p>	<p>- sperimentare nuove misure di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale;</p> <p>- promuovere politiche di sistema per l'inclusione sociale e lavorativa;</p> <p>- diffusione di criteri omogenei di accesso ai servizi ed omologazione degli interventi rivolti a soggetti in pericolo di esclusione sociale;</p> <p>- sviluppo di azioni integrate tra pubblico e privato sociale , volte a valorizzare il ruolo anche sociale di tutti gli attori deputati all'inserimento soggetti disoccupati e in condizioni di disagio socio-economico;</p> <p>- creare una rete di sostegno al cittadino in difficoltà , rete sia formale che informale.</p>
<p>Potenziare interventi di politica abitativa con l'attivazione e messa in rete di un centro di pronta accoglienza per adulti principalmente rivolto a donne con o senza figli (struttura residenziale a carattere comunitario L.R. 20/2002) con un numero di 6/8 posti disponibili, arredato, in cui svolgere il</p>	<p>- Aumentare il numero di alloggi di prima e pronta accoglienza destinati principalmente a donne con o senza figli in emergenza abitativa;</p> <p>- ampliamento e diversificazione dell'offerta residenziale di prima accoglienza e di pronto intervento rivolto ad adulti sul territorio dei</p>



Ambito Territoriale Sociale XVI

servizio di accoglienza e soddisfare il bisogno primario della casa (progetto Caritas/Acli/gruppo G.V.V ed altre associazioni).	5 ATS della Provincia.
Realizzare azioni di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza, azioni volte ad attivare quella rete informale di solidarietà reciproca indispensabile per affrontare le conseguenze della congiuntura economica sfavorevole, nonché azioni informative di educazione al risparmio rivolti a famiglie a rischio di povertà sul territorio provinciale. Tali azioni verranno realizzate anche informalmente con il coinvolgimento delle istituzioni pubbliche, associazioni, gruppi di volontariato e tutte quelle realtà (facenti parte del tavolo provinciale appositamente costituito) che operano a sostegno delle persone in stato di bisogno.	coinvolgimento delle istituzioni pubbliche, delle associazioni, dei gruppi di volontariato e di tutte quelle realtà che operano a sostegno delle persone in stato di bisogno ; - attivazione di un confronto partecipato finalizzato ad individuare strategie comuni, partecipate e di rete di contrasto alle conseguenze sociali sfavorevoli;

VALUTAZIONE E MONITORAGGIO

Obiettivi specifici	Risorse economiche	Indicatori valutativi	Metodo di raccolta ed elaborazione														
<p>1. Garantire percorsi di accompagnamento e di presa in carico di persone in difficoltà sociale e lavorativa;</p> <p>2. Sviluppo e formazione di una figura in grado di svolgere azioni di tutoraggio /mediazione /accompagnamento del cittadino all'interno del sistema lavorativo e in grado di attivare forme di collaborazione mettendo insieme competenze e professionalità sia del pubblico che del privato sociale e magari anche quelle del privato profit e del mondo produttivo.</p> <p>Rimettere in moto nella persona processi di rivalutazione di sé e riscoperta delle proprie risorse"</p>	<p>Fondo diviso per ivari AA.TT.SS da rigirare alle associazioni per la gestione dei tutor:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>ATS</th> <th>Totali</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>ATS 14 di Civitanova Marche</td> <td>€ 13.900,38</td> </tr> <tr> <td>ATS 15 di Macerata</td> <td>€ 12.051,61</td> </tr> <tr> <td>ATS 16 di San Ginesio</td> <td>€ 8.413,74</td> </tr> <tr> <td>ATS 17 di San Severino</td> <td>€ 7.925,39</td> </tr> <tr> <td>ATS 18 di Camerino</td> <td>€ 7.833,87</td> </tr> <tr> <td>TOTALE -</td> <td>€ 50.124,99</td> </tr> </tbody> </table> <p>Costo del corso di formazione a coop. per la valorizzazione del progetto</p> <p>€ 2.189,67</p>	ATS	Totali	ATS 14 di Civitanova Marche	€ 13.900,38	ATS 15 di Macerata	€ 12.051,61	ATS 16 di San Ginesio	€ 8.413,74	ATS 17 di San Severino	€ 7.925,39	ATS 18 di Camerino	€ 7.833,87	TOTALE -	€ 50.124,99	<p>n. di tutor formati;</p> <p>n. di interventi di tutoraggio attivati;</p> <p>n. piani individualizzati di integrazione lavorativa integrato elaborati;</p> <p>n. di inserimenti lavorativi.</p>	<p>Si utilizzeranno registri di presenza per la formazione.</p> <p>Utilizzo dei piani individualizzati d'integrazione lavorativa per valutare gli obiettivi raggiunti.</p>
ATS	Totali																
ATS 14 di Civitanova Marche	€ 13.900,38																
ATS 15 di Macerata	€ 12.051,61																
ATS 16 di San Ginesio	€ 8.413,74																
ATS 17 di San Severino	€ 7.925,39																
ATS 18 di Camerino	€ 7.833,87																
TOTALE -	€ 50.124,99																



Ambito Territoriale Sociale XVI

<p>Realizzazione di un protocollo d'intesa tra la Provincia di Macerata, gli Enti capofila e i Coordinatori degli ATS 14,15,16,17,18 e le associazioni/organismi del privato sociale già aderenti al progetto "Solidarietà è Progresso", per la realizzazione delle tre macro azioni operanti nell'area dell'emergenza lavorativa, abitativa e sulla necessità di sensibilizzazione del tessuto sociale</p>	<p>€ 0.00 costi</p>	<p>n. di attori coinvolti; n. di azioni di rete programmate ; n. di servizi pubblici coinvolti n. di associazione/organismi del privato sociale coinvolte</p>	<p>Predisposizione approvazione e stipula del protocollo.</p>
<p>Potenziare interventi di politica abitativa con l'attivazione e messa in rete di un centro di pronta accoglienza per adulti principalmente rivolto a donne con o senza figli (struttura residenziale a carattere comunitario L.R. 20/2002) con un numero di 6/8 posti disponibili, arredato, in cui svolgere il servizio di accoglienza e soddisfare il bisogno primario della casa (progetto Caritas/Acli/gruppo G.V.V ed altre associazioni).</p>	<p>Costo a carico del progetto € 7.850,00 Costo a coof. per la valorizzazione del progetto € 13.700,00</p>	<p>n. soggetti ospitati; durata massima ospitalità; n. di piani individualizzati elaborati; n. comuni usufruenti del servizio;</p>	<p>Si utilizzeranno come strumenti di valutazione dell'azione: i PAI e estratto del registro presenze del soggetto che gestisce la casa di accoglienza contenente il numero dei soggetti ospitati, la provenienza e la durata della ospitalità per ciascun soggetto.</p>
<p>Realizzare azioni di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza, azioni volte ad attivare quella rete informale di solidarietà reciproca indispensabile per affrontare le conseguenze della congiuntura economica sfavorevole, nonché azioni</p>	<p>€ 0.00</p>	<p>n. partecipanti; n. incontri attivati. n. associazione</p>	<p>Si utilizzeranno registri di presenza come strumenti di valutazione dell'azione.</p>



Ambito Territoriale Sociale XVI

<p>informative di educazione al risparmio rivolti a famiglie a rischio di povertà sul territorio provinciale.</p> <p>Tali azioni verranno realizzate anche informalmente con il coinvolgimento delle istituzioni pubbliche, associazioni, gruppi di volontariato e tutte quelle realtà (facenti parte del tavolo provinciale appositamente costituito) che operano a sostegno delle persone in stato di bisogno</p>		coinvolte	
---	--	-----------	--

DURATA DELL'INIZIATIVA:	
Data inizio: 01/06/2012	Data fine: 31.12.2012



Ambito Territoriale Sociale XVI

Tempi di realizzazione del progetto

Azione /mesi	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Individuazione associazioni per la gestione dei tutor					x							
Segnalazione da parte delle associazioni indicate delle persone che andranno a svolgere le funzioni di tutor					x							
colloquio di valutazione motivazionale nei confronti degli aspiranti tutor					x							
Avvio corso di formazione per tutor					x							
Attivazione servizio tutoraggio						x	x	x	x	x	x	x
Predisposizione modalità di accesso centro di pronta accoglienza adulti					x							
Attivazione centro di pronta accoglienza						x	x	x	x	x	x	x
Predisposizione approvazione e sottoscrizione protocollo					x							
Predisposizione incontri						x						
Realizzazione documentazione per publicizzazione						x						
Implementazione incontri							x	x	x	x	x	x



Ambito Territoriale Sociale XVI

Eventuali convenzioni previste

Verrà stipulato, per la prima volta, un protocollo d'intesa tra la Provincia di Macerata, gli Enti capofila e i Coordinatori degli ATS 14,15,16,17,18 e le associazioni/organismi del privato sociale già aderenti al progetto "Solidarietà è Progresso", per la realizzazione delle tre macro azioni operanti nell'area dell'emergenza lavorativa e abitativa e sulla necessità di sensibilizzazione del tessuto sociale.

In modo particolare, per quanto concerne il primo obiettivo specifico relativo alle politiche attive del lavoro, il protocollo d'intesa, sarà lo strumento con cui formalizzare, impegnare e rafforzare modalità di raccordo, **buone prassi**, collaborazione sistematica e strutturata tra i principali servizi pubblici e del privato sociale attivi nel sistema lavorativo. La collaborazione sistematica potrà offrire una risposta sempre più integrata rispetto ai servizi di orientamento, formazione e accompagnamento al cittadino che si trova a vivere disagiate condizioni socio - economiche per la ricerca di occupazione anche nel settore dei servizi alla persona

Il protocollo verrà sottoscritto dai seguenti attori:

- AA.TT.SS 14 -15-16-17-18;
- Provincia di Macerata – Settori Programmazione e Politiche del Lavoro e Formazione (con il coinvolgimento dei CIOF competenti per territorio);
- Associazioni/Organismi del Terzo settore che hanno già collaborato alla realizzazione delle azioni progettuali previste con il Progetto Solidarietà è Progresso.

Il protocollo sarà automaticamente rinnovato alla scadenza del progetto previa verifica dei contributi regionali. Tuttavia le buone prassi poste in essere per le politiche attive del lavoro rimarranno comunque una guida di riferimento.

DESTINATARI DEL PROGETTO:

Le informazioni "sociali" relative ai destinatari dell'intervento, di seguito riportate, sono quelle contenute nella relazione finale per l'anno 2011 del Progetto Solidarietà è Progresso (tali dati sono stati collazionati tenendo conto di tutte le informazioni fornite dal privato sociale che ha collaborato con il Progetto stesso).

Altri dati, relativi al mercato del lavoro, sono stati estrapolati dal sito dell'Osservatorio dei dati del mercato del lavoro della Provincia di Macerata consultabile al seguente indirizzo: http://www.lavoro.mc.it/?page_id=1318.

Altri dati sociali sono stati forniti dagli operatori pubblici dei servizi sociali e dai Coordinatori degli ATS in sede di concertazione del progetto in esame.

Di seguito i dati ricavati dalla relazione del progetto Solidarietà è progresso anno 2011



Ambito Territoriale Sociale XVI

Destinatari	Numero (specificare)	Fascia anagrafica (specificare)
<input type="checkbox"/> Soggetti separati/divorziati	46	Persone di età compresa tra i 30 e i 65 anni.
<input type="checkbox"/> Giovani		
<input type="checkbox"/> Disoccupati/Licenziati	987	
<input type="checkbox"/> Famiglie		
<input type="checkbox"/> Immigrati	1249	
Povertà estreme (richiesta di pacchi alimentari , vestiario, senza dimora, nessun reddito, prostituzione , mendicITÀ, indebitamento)	1296	
<input type="checkbox"/> Senza Fissa dimora	20	
<input type="checkbox"/> Altro (specificare)	a) _____	

ENTE CAPOFILA :

ENTE		COMUNITA' MONTANA DEI MONTI AZZURRI DI SAN GINESIO	
INDIRIZZO		VIA PIAVE N.12	
COMUNE	SAN GINESIO	PROVINCIA	MC
REFERENTE	VALERIO VALERIANI		
TELEFONO REFERENTE	0733656336		
X REFERENTE	0733656429		
E-MAIL REFERENTE	Coordinatore16@montiazzurri.it		



Ambito Territoriale Sociale XVI

SOGGETTI del PRIVATO SOCIALE CHE PARTECIPANO ALL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO :

ENTE		Caritas diocesana di Macerata-Tolentino-Recanati-Cingoli-Treia	
INDIRIZZO		Piazza S.M.Strambi n. 3 - 62100	
COMUNE	Macerata	PROVINCIA	MC
REFERENTE	Emanuele Ranzuglia		
TELEFONO REFERENTE	Tel: 0733232795 -		
FAX REFERENTE	fax: 0733268307		
E-MAIL REFERENTE	caritas@diocesimacerata.it		

ENTE		Caritas diocesana di Camerino	
INDIRIZZO		<u>Piazza Cavour,7</u>	
COMUNE	Camerino	PROVINCIA	
REFERENTE	Don Luigi Verolini		
TELEFONO REFERENTE	0737 63 02 83		
FAX REFERENTE			
E-MAIL REFERENTE	CARITASCAM@LIBERO.IT		

ENTE		Caritas diocesana di Fabriano e Matelica	
INDIRIZZO		Largo Fratelli Spacca, 9 60044 -	
COMUNE	Fabriano	PROVINCIA	
REFERENTE	Edmondo Ercolani		
TELEFONO REFERENTE	0732-22429		



Ambito Territoriale Sociale XVI

FAX REFERENTE	0732-227568
E-MAIL REFERENTE	caritasfabriano@virgilio.it

ENTE		Caritas Diocesana di Fermo	
INDIRIZZO		via Palestrina, 21/23-	
COMUNE	Fermo	PROVINCIA	
REFERENTE	Mons. Vinicio Albanesi		
TELEFONO REFERENTE	0734.229504		
FAX REFERENTE	0734.213209		
E-MAIL REFERENTE	info@caritasfermana.it		

ENTE		A.C.L.I – Sede Provinciale Macerata	
INDIRIZZO		Piazza Mazzini n. 42	
COMUNE	Macerata	PROVINCIA	MC
REFERENTE	Fabio Corradini		
TELEFONO REFERENTE	0733230611		
FAX REFERENTE	0733274397		
E-MAIL REFERENTE	fabio.corradini@acli.it		



Ambito Territoriale Sociale XVI

ENTE		Ass. centro di ascolto e di prima accoglienza o.n.l.u.s – Coop. Rapadura	
INDIRIZZO		Via Rampa Zara 13/15	
COMUNE	Macerata	PROVINCIA	MC
REFERENTE	Franco Moneta		
TELEFONO REFERENTE	0733 260854		
FAX REFERENTE			
E-MAIL REFERENTE	centroascolto@mercurio.it		

ENTE		Centro di ascolto G.V.V. sez. Marche gruppo filiale di MC gruppi filiali di Macerata, Camerino, Civitanova Marche, Potenza Picena, Recanati, Porto Recanati	
INDIRIZZO		Via Crescimbeni, 33 – 62100	
COMUNE	Macerata	PROVINCIA	MC
REFERENTE	Paola Agnani		
TELEFONO REFERENTE	Tel 0733 235366		
FAX REFERENTE	fax 0733 235366		
E-MAIL REFERENTE	paola.agnani@virgilio.it		

ENTE		Associazione di Volontariato Parsifal	
INDIRIZZO		via Carducci 107/b.	
COMUNE	Civitanova Marche	PROVINCIA	MC
REFERENTE	Silvia Cruciani		
TELEFONO REFERENTE	0733/434861		



Ambito Territoriale Sociale XVI

FAX REFERENTE	0733 810197
E-MAIL REFERENTE	parsifal@parspiocarosi.org

ENTE	Associazione di Volontariato "Il Lume"		
INDIRIZZO	Via Lanzi, 31		
COMUNE	62010 TREIA	PROVINCIA	MC
REFERENTE	Angela Tartarelli		
TELEFONO REFERENTE	0733/215319 – 339/6396955		
FAX REFERENTE			
E-MAIL REFERENTE	associazioneillume@libero.it		

SOGGETTI PUBBLICI CHE PARTECIPANO ALL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO :

1. ATS XIV di Civitanova Marche

Coordinatore: Dott. Carlo Flamini

Comuni rappresentati: Civitanova Marche, Montefano, Montecosaro, Montelupone, Morrovalle, Monte San giusto, Porto Recanati, Potenza Picena, Recanati.

Sede Municipale del Comune di Civitanova Marche
Piazza XX Settembre 93 - 62012 CIVITANOVA MARCHE
e-mail ambito@comune.civitanova.mc.it
tel/fax 0733.822.243

2. ATS XV di Macerata

Coordinatore: Dott.ssa Brunetta Formica

Comuni rappresentati: Appianano, Corridonia, Macerata, Mogliano, Montecassiano, Petriolo, Pollenza, Treia, Urbisaglia.

Viale Trieste n. 24
0733-256555 0733-256225
brunetta.formica@comune.macerata.it



Ambito Territoriale Sociale XVI

3. **ATS XVI di San Ginesio**

Coordinatore: Dott. Valerio Valeriani

Comuni rappresentati: Belforte del Chienti, Caldarola, Camporotondo, Cessapalombo, Colmurano, Gualdo, Loro Piceno, Monte S. Martino, Penna San Giovanni, Ripe San Ginesio, San Ginesio, S. Angelo in Pontano, Sarnano, Serrapetrona, Tolentino

Via Piave n. 12 – 62026 - SAN GINESIO (MC)

tel. 0733656336 - fax. 0733656429

Email: ambitoXVI@montiazzurri.it

3. **ATS XVII di san Severino**

Coordinatore: Dott. Valerio Valeriani

Comuni rappresentati: San Severini, Matelica, Castelraimondo, Esanatoglia, Gagliole, Fiuminata, Pioraco, Sefro. viale Mazzini 29,

62027 San Severino Marche.

Tel: 0733/637245

Fax: 0733/634411 E-mail: servizi.sociali@comsanseverino.sinp.net

4. **ATS XVIII di Camerino**

Coordinatore: Dott. Valerio Valeriani

Comuni rappresentati: Camerino, Serravalle, Muccia, Pievetorina, Pievebovigliana, Fiastra, Fiordimonte, Acquacarina, Monte Cavallo, Bolognola, Visso, Ussita, Castelsantangelo sul Nera.

via Venanzio Varano,

62032 Camerino.

Tel: 0737/6175215

Fax: 0737/6175201

E-mail: ambito18@libero.it

5. **Provincia di Macerata**

Settore IV Programmazione

Dirigente : Dott.ssa Letizia Casonato

Telefono +39 0733 248 288

e-mail letizia.casonato@provincia.mc.it

Assessore alla Famiglia, Politiche Social, giovanili e dell'immigrazione: Leonardo Lippi

Settore VI Lavoro e Formazione

Dirigente: Dott.ssa Graziella Gattafoni

Via Armaroli 42/44

tel. +39 0 733 248 840

fax +39 0 733 248 331 - 248 335

Email: graziella.gattafoni@provincia.mc.it

Assessore alle Politiche del Lavoro, Formazione Professionale e Pari Opportunità : Paola Mariani



Ambito Territoriale Sociale XVI

AREA DI INTERVENTO TERRITORIALE:

IL territorio in cui verrà implementato il servizio è quello della Provincia di Macerata in modo particolare negli AA.TT.SS 14 - 15 - 16 - 17 - 18.

COSTO DEL PROGETTO:

Il costo totale del progetto è di:

PREVENTIVO ANALITICO DI SPESA (indicare le singole voci di spesa ed i relativi costi):

Spese per il coordinamento, amministrazione e segreteria	€ 580,00
Spese per personale retribuito	€ 62.441,67
Spese per locazioni e utenze	€ 8.200,00
Spese per piccoli contributi economici agli utenti	
Spese per generi di consumo e alimentari indumenti ecc..	€ 3.250,00
Altro (Specificare)	
Totale	€ 74.471,67

ENTRATE programmate:

	Importo - Euro
Finanziamento soggetto proponente	€ 16.469,67
Finanziamento altri soggetti (specificare), compreso il contributo regionale richiesto	€ 58.002,00
Totale	€ 74.471,67



Ambito Territoriale Sociale XVI

CODICE FISCALE DELL'ENTE: 83012360430

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ENTE E MODALITÀ DI ACCREDITO DEL CONTRIBUTO REGIONALE

ENTE RICHIEDENTE COMUNITA' MONTANA DEI MONTI AZZURRI DI SAN GINESIO

INDIRIZZO VIA PIAVE 12

COMUNE SAN GINESIO **COMUNE** SAN GINESIO

REFERENTE GIANPIERO FELICIOTTI

TELEFONO REFERENTE 0733656336

Codice Fiscale: 83012360430

Partita IVA:

Coordinate bancarie e/o postali:

Istituto bancario: BANCA POPOLARE DI ANCONA

Filiale: SAN GINESIO

C/C n°:

CODICE IBAN: IT 72 W 05308 69140 00000000269

ABI:

CAB:

CIN:

Firma e timbro del legale rappresentante dell'Ente